



**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale – 9<sup>a</sup> legislatura

**ALLEGATO B Dgr n. 1649 del 17/09/2013** pag. 1/17



Unione europea  
Fondo sociale europeo



REGIONE DEL VENETO



## Piano settore occhialeria

Convenzione Regione Veneto- Ente Bilaterale per l'Occhialeria (E.B.O.) del 02/09/2013

Direttiva per la presentazione di progetti formativi

**Indice**

1.	Riferimenti legislativi e normativi .....	3
2.	Obiettivi generali .....	3
3.	Tipologia progettuale .....	5
4.	Attività formative.....	5
4.1	<i>Metodologie</i> .....	6
4.2	<i>Unità di costo standard per le attività formative</i> .....	6
4.3	<i>Rendicontabilità dei destinatari</i> .....	6
5.	Attività di accompagnamento .....	7
5.1	<i>Unità di costo standard per le attività formative</i> .....	7
6.	Monitoraggio.....	7
7.	Gruppo di lavoro.....	7
8.	Destinatari.....	9
9.	Aiuti di stato .....	9
10.	Priorità ed esclusioni .....	9
11.	Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti: .....	10
12.	Forme di partenariato .....	10
13.	Delega .....	11
14.	Risorse disponibili e vincoli finanziari.....	11
15.	Modalità e termini per la presentazione delle operazioni .....	12
16.	Procedure e criteri di valutazione.....	13
17.	Tempi ed esiti delle istruttorie .....	15
18.	Comunicazioni.....	15
19.	Termine per l'avvio delle azioni .....	15
20.	Indicazione del foro competente .....	15
21.	Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i....	15
22.	Tutela della privacy.....	15
	APPENDICE.....	16

## **1. Riferimenti legislativi e normativi**

Il presente bando viene emanato nell'ambito del quadro previsto dalle seguenti norme e disposizioni:

- Regolamenti CE n. 1081/2006, così come successivamente modificato dal Regolamento (CE) n. 396/2009, n. 1083/2006 così come successivamente modificato dal Regolamento (CE) n. 284/2009, n. 1828/2006;
- Regolamento (CE) N. 1998/2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore («de minimis»);
- Decisione Comunitaria C(2007), 3329 del 13/07/2007 di approvazione del Quadro Strategico Nazionale;
- Decisione Comunitaria C(2007), 5633 del 16/11/2007 di adozione del Programma Operativo per il Fondo Sociale Europeo – Ob. Competitività Regionale e Occupazione nella Regione Veneto;
- L.R. n. 10 del 30 gennaio 1990, “Ordinamento del sistema di formazione professionale e organizzazione delle politiche regionali del lavoro”;
- L.R. n. 19 del 9 agosto 2002, “Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati” come modificata dalla L.R. n. 23/2010;
- Legge Regionale n. 39 del 29 novembre 2001, “Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione”;
- Legge Regionale del 13 marzo 2009 n. 3, “Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro” così come modificata dalla legge regionale n. 21 del 08/06/2012;
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 422 del 27 febbraio 2007 “Approvazione della proposta di Programma Operativo Regionale – Fondo Sociale Europeo –Ob. Competitività Regionale e Occupazione – 2007/2013”;
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 3289 del 21 dicembre 2010: “L.R. n. 19/2002 “Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati”. Approvazione delle Linee Guida e contestuale revoca delle DD.G.R. n. 971 del 19 aprile 2002; n. 1339 del 9 maggio 2003; n. 113 del 21 gennaio 2005; n. 3044 del 2 ottobre 2007 (limitatamente alla modifica apportata alla D.G.R. n. 971/2002); n. 1265 del 26 maggio 2008; n. 1768 del 6 luglio 2010”;
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 808 del 15 marzo 2010 “Interventi di politica attiva per il reinserimento, la riqualificazione, il reimpiego dei lavoratori del sistema produttivo colpito dalla crisi economica”. Approvazione delle opzioni di semplificazione dei costi attraverso l'adozione di unità standard di costo, della direttiva per la realizzazione degli interventi e del relativo avviso;
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1672 del 18/10/2011 di approvazione dello studio per la definizione delle Unità di Costo Standard da utilizzare nella realizzazione di attività di formazione continua;
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1147 del 5 luglio 2013 “POR FSE 2007/2013 Ob. CRO – Approvazione dello Schema di Convenzione tra la Regione del Veneto e l'Ente Bilaterale per l'Occhialeria (E.B.O.) per la realizzazione di percorsi di formazione per lo sviluppo delle competenze dei lavoratori delle imprese del settore dell'occhialeria. Legge Regionale n. 3 del 13/03/2009”.

## **2. Obiettivi generali**

Il permanere della crisi economica e finanziaria ha richiesto di mettere a sistema i diversi strumenti e le varie azioni nelle quali si articola l'offerta formativa regionale e porre in essere un intervento strategico ove possano venire intercettati i vari segmenti che hanno la necessità di un sostegno, con azioni mirate e coordinate, che non si sovrappongano ma che siano tra loro complementari e interagiscano per una maggior efficacia.

Tale modello ha trovato attuazione nella Deliberazione della Giunta Regionale n. 1675 del 18/10/2011 “Valorizzazione del Capitale Umano - Politiche per l'occupazione e l'occupabilità”, all'interno della quale è stato previsto che, alle risorse di parte pubblica, possano essere aggiunti, in virtù di specifici accordi e/o

convenzioni, ulteriori apporti finanziari da parte di enti bilaterali e di altre associazioni rappresentative del sistema produttivo veneto.

L'Ente Bilaterale per l'Occhialeria (E.B.O.) ha proposto alla Regione del Veneto, con nota prot. n. 03/E/13/GL/ms del 31 maggio 2013, un intervento congiunto per supportare le imprese del settore dell'occhiale nel fronteggiare gli effetti della crisi economica ancora in atto e sostenerle nel rinnovamento dei processi produttivi, rendendosi disponibile a cofinanziare l'attività di formazione e a copromuovere l'innovazione nelle imprese dando priorità all'applicazione del nuovo sistema di inquadramento, alla conoscenza e all'attuazione dei nuovi meccanismi di valutazione.

La Regione del Veneto ha sempre sostenuto lo sviluppo del settore dell'occhiale che, con oltre 11.000 persone impiegate, per lo più in grandi imprese, vanta nell'economia veneta un ruolo di notevole rilievo soprattutto in relazione alle competenze nell'ambito delle produzioni che specializzano il Veneto.

Alcune sperimentazioni in tal senso sono già state realizzate e per taluni comparti specifici, quali quello artigiano e delle imprese del settore edile industriale, allo scopo di dare ulteriore impulso alla formazione continua.

Sulla scorta dei positivi risultati raggiunti si è ritenuto importante garantire continuità al percorso avviato per promuovere percorsi di formazione che rispondano a specifici fabbisogni formativi del settore e sostengano lo sviluppo delle competenze dei lavoratori delle imprese. Per questo, con provvedimento n. 1147 del 5 luglio 2013 la Giunta Regionale ha approvato uno schema di convenzione con l'Ente Bilaterale per l'Occhialeria (E.B.O.) con cui sono stati definiti i criteri e le modalità di erogazione delle risorse messe a disposizione dalla Regione del Veneto e dall'E.B.O. per la promozione e realizzazione di percorsi formativi volti a sostenere lo sviluppo delle competenze dei lavoratori delle imprese del settore dell'occhiale così come definite ai sensi del C.C.N.L. del 20 febbraio 2010.

La presente Direttiva intende pertanto concretizzare quanto previsto dalla citata Convenzione, disciplinando le modalità di presentazione dei progetti.

In particolare, considerando la formazione e la valorizzazione del capitale umano, quali leve fondamentali dello sviluppo socio – economico territoriale e quali strumenti funzionali alla competitività delle imprese, si ritiene che determinati interventi di tipo strutturale possano essere ottimizzati se adeguatamente accompagnati da interventi che rientrano nella finalità propria del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale. L'Avviso, inserito nell'Asse I – Adattabilità del POR FSE, in un'ottica di utilizzo sinergico con l'Asse I del POR FESR, intende sostenere l'innovazione e la competitività delle imprese venete puntando sulla crescita e sulla conoscenza delle persone che lavorano nell'impresa per fronteggiare una domanda che richiede prodotti sempre più evoluti e diversificati.

Si riporta di seguito lo schema relativo all'ambito di riferimento del POR FSE 2007/2013:

<b>Asse</b>	<b>I – Adattabilità</b>
Obiettivo specifico	Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori. Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro.
Obiettivo operativo	Sviluppare, attraverso la formazione continua, l'innovazione tecnologica e organizzativa del sistema produttivo verso un'elevata competitività tramite lo Sviluppo della Società della Conoscenza e l'elaborazione di nuovi modelli organizzativi e del lavoro. Potenziare forme di organizzazione del lavoro innovative e più produttive, anche in relazione alla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, con particolare riferimento alla responsabilità sociale delle imprese. Favorire la formazione permanente dei lavoratori e maggiori investimenti in risorse umane da parte delle imprese, specialmente le PMI, sia attraverso l'elaborazione e l'applicazione di sistemi e strategie che garantiscano un più

	agevole accesso alla formazione, che attraverso attività corsuali che sostengano le capacità di adattamento dei lavoratori sviluppando le qualifiche e le competenze, anche attraverso percorsi di alta formazione.
Categorie di spesa	<b>62-63</b>
Tipologie di azione	<p>Aggiornamento e/o Formazione di figure professionali dirigenziali e manageriali, ivi comprese quelle figure di "cerniera" e di supporto all'innovazione particolarmente importanti per l'innovazione delle PMI. Aggiornamento nei Distretti produttivi e nei comparti economici di rilevanza regionale per sostenere il processo di crescita professionale dei lavoratori, sostenere la competitività e la responsabilità sociale delle imprese, agevolare lo sviluppo locale in termini strutturali.</p> <p>Affiancamento ed accompagnamento delle imprese nella definizione e realizzazione delle attività formative.</p> <p>Formazione dei responsabili delle risorse umane e dei rappresentanti dei lavoratori affinché possano meglio collegare la formazione ai temi dell'innovazione e della competitività</p>

### 3. Tipologia progettuale

Tipologie di azione	Dettaglio delle azioni
<b>1. Percorsi formativi di aggiornamento e perfezionamento di breve durata</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>attività di formazione rivolta agli attori del processo di applicazione (Responsabili aziendali<sup>1</sup> e RSU) per accrescere le competenze nella conoscenza ed utilizzo dei sistemi di valutazione del personale.</li> <li>attività di formazione degli attori del processo di applicazione e degli addetti alle risorse umane sull'applicazione del nuovo sistema di inquadramento in parallelo con l'attuale e sulle modalità di rilevazione delle criticità del passaggio da un modello all'altro (compilazione delle schede di valutazione, gestione colloqui, verifica degli impatti gestionali nel passaggio dal vecchio al nuovo ecc.).</li> </ol>
<b>2. Azioni di accompagnamento alle attività formative</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>attività di affiancamento e coaching per l'avvio e/o per la valutazione dei risultati;</li> <li>supporto all'attività di monitoraggio da parte di un gruppo di lavoro composto pariteticamente dall'Associazione Nazionale Fabbri e Artigiani Ottici (ANFAO) e dalle O.O.S.S. firmatarie dell'accordo.</li> </ol>

Il progetto si deve articolare in entrambe le tipologie d'azione:

### 4. Attività formative

La tipologia progettuale sopra individuata deve prevedere attività formative classificabili nell'ambito della tipologia di interventi di seguito elencati:

Tipologia interventi	Durata in ore
interventi di breve durata (seminari – workshop – focus group)	2 - 16

Le attività di breve durata, sviluppate attraverso uno o più incontri di gruppo (da erogare con la metodologia del seminario formativo e/o workshop/focus group) sono finalizzate a:

<sup>1</sup> Per responsabili aziendali si intendono sia dipendenti che titolari o soci, che svolgano la funzione di valutatore del personale incluso nella sperimentazione.

- allineare competenze e approcci dei partecipanti rispetto a stili e metodi in materia di programmazione e gestione delle attività aziendali;
- procedere a condividere e adattare la progettazione di dettaglio sulla base di esigenze particolari emerse dal gruppo.

Le caratteristiche delle attività sono specificate nella Tabella 1 dell'Appendice.

#### **4.1 Metodologie**

Le metodologie utilizzate devono risultare coerenti con i contenuti, gli obiettivi didattici e gli stili di apprendimento generalmente riscontrabili negli utenti.

Trattandosi di interventi rivolti a lavoratori, risulta fondamentale un ampio utilizzo di metodi didattici attivi, basati sull'esperienza diretta ed il coinvolgimento e l'interazione tra gli utenti, in grado di sviluppare sia i processi cognitivi, sia le dinamiche operative.

A tale scopo le metodologie possono essere varie: lezione frontale, argomentazione e discussione, insegnamento basato su casi, testimonianze, ecc....)

#### **4.2 Unità di costo standard per le attività formative**

Per l'attività di formazione continua si prevede l'utilizzo delle unità di costo standard, **€ 164.00 per ora di attività**, come previsto dalla DGR n. 1672/2011.

Il numero minimo di utenti per l'avvio delle attività del costo standard previsto dovrà corrispondere al numero di utenti previsto in fase di presentazione del progetto che dovrà essere di almeno 6 unità per singola edizione/intervento.

In ogni caso i costi sono riconosciuti se, nell'ambito dell'edizione/intervento, risultano formati almeno 6 partecipanti secondo il metodo illustrato più avanti (vedi rendicontabilità dei destinatari)<sup>2</sup>.

Il numero massimo degli utenti inseribili in ciascun intervento formativo non può superare le 30 unità.

#### **4.3 Rendicontabilità dei destinatari**

Per le attività formative di gruppo, il numero degli utenti rendicontabili è definito per ciascuna edizione secondo quanto segue:

*$$N^{\circ} \text{ utenti con frequenza pari o superiore al } 70\% \text{ del monte ore intervento} = N^{\circ} \text{ utenti rendicontabili per edizione} \leq N^{\circ} \text{ utenti che hanno superato positivamente la verifica degli apprendimenti.}$$*

E' richiesto che gli utenti sostengano un'analisi delle competenze acquisite alla fine o durante il percorso formativo (analisi ex post). Nel caso in cui l'utente non raggiunga un risultato sufficiente per una o più competenze, oggetto dell'intervento formativo, può effettuare la formazione di recupero affinché la successiva verifica degli apprendimenti dia esiti positivi. Qualora anche in seguito alla nuova verifica gli obiettivi formativi non risultassero raggiunti, l'utente non può considerarsi riconoscibile ai fini del raggiungimento del numero minimo.

Il numero di utenti rendicontabili per intervento non può, pertanto, superare il numero di utenti che hanno raggiunto gli obiettivi formativi previsti dall'intervento. Le verifiche degli apprendimenti da parte del Soggetto attuatore possono essere soggette a controllo a campione ex-post da parte della Regione Veneto – Direzione Formazione.

---

<sup>2</sup>Ad esempio:

- intervento di breve durata (16 ore) - Gruppo di destinatari inizialmente previsto: 15 soggetti – costo previsto a budget per gruppo di 15 soggetti = € 2.624,00 cioè [€ 164,00\*16] - Gruppo di destinatari formato: 6 soggetti - costo riconoscibile per intervento = € 2.624,00 cioè [€ 164,00\*16].

- intervento di breve durata (16 ore) - Gruppo di destinatari inizialmente previsto: 10 soggetti – costo previsto a budget per gruppo di 10 soggetti = € 2.624,00 cioè [€ 164,00\*16] - Gruppo di destinatari formato: 5 soggetti - costo riconoscibile per intervento = € 0,00.

## **5. Attività di accompagnamento**

Il progetto formativo deve prevedere anche azioni di accompagnamento (assistenza/consulenza, coaching) funzionali al supporto delle attività formative.

Le modalità di erogazione, i minimali e i massimali relativi al numero degli utenti e alla durata degli interventi sono riportati nella Tabella 2 in Appendice che forma parte integrante della presente Direttiva.

### **5.1 Unità di costo standard per le attività formative**

Per le attività di accompagnamento (assistenza/consulenza, coaching) si prevede l'utilizzo delle unità di costo standard disciplinate dalla D.G.R. 808 del 15/03/2010 "Il repertorio dei servizi di politica attiva e le macrotipologie di attività":

- **costo standard ora/destinatario per i servizi erogati a gruppi = € 15,00**
- **costo standard ora per i servizi individuali = € 3800.**

Ai fini del riconoscimento della relativa unità di costo, si considera attività realizzata la singola ora di servizio erogata al destinatario.

I costi riferiti alle attività di accompagnamento non potranno essere superiori al 20% del costo complessivo del progetto.

## **6. Monitoraggio**

L'attività progettuale sarà accompagnata da un'azione di monitoraggio effettuata ad opera di un gruppo di lavoro composto pariteticamente da ANFAO e dalle OO.SS. firmatarie degli accordi<sup>3</sup>.

Il soggetto gestore è tenuto a fornire al gruppo di lavoro tutte le informazioni eventualmente richieste e il massimo supporto ai fini della realizzazione delle attività di monitoraggio quali-quantitative che saranno da esso pianificate.

Gli strumenti e gli esiti della rilevazione saranno messi a disposizione della Direzione Formazione quali informazioni utili in sede di programmazione.

## **7. Gruppo di lavoro**

In relazione all'utilizzo dei costi standard nella presente Direttiva si rende necessario definire i *requisiti minimi* del gruppo di lavoro coinvolto nella progettazione e realizzazione degli interventi di cui alla presente Direttiva.

In linea generale dovrà essere assicurata la messa a disposizione di un adeguato gruppo di lavoro che presenti una precisa esperienza professionale attinente alle materie oggetto del progetto.

In ogni progetto dovrà essere individuato un direttore/coordinatore di progetto che avrà il compito di supervisionare il progetto nel suo insieme assicurando la qualità degli interventi e coordinando l'attività di microprogettazione degli stessi, di garantire il necessario coordinamento con la Direzione Regionale Formazione e di relazionare sulle attività e gli esiti del progetto ogni qualvolta la Direzione Formazione ne ravvisi la necessità. Tale figura professionale dovrà avere un'esperienza di almeno 5 anni in analoghe attività e la sostituzione della stessa in corso d'opera dovrà avvenire esclusivamente con una figura avente le medesime caratteristiche della prima.

Per quanto attiene alle figure coinvolte nell'attività di docenza/formazione queste devono possedere una specifica esperienza professionale attinente alle discipline d'insegnamento. Analoghe capacità ed esperienza

---

<sup>3</sup> E' appena il caso di precisare che il progetto dovrà comunque essere oggetto di un monitoraggio interno da parte del soggetto gestore, ai fini della valutazione del corretto andamento dell'iniziativa. Il monitoraggio di cui tratta il presente paragrafo individua uno strumento diverso, esterno, in funzione del quale il soggetto gestore è tenuto a mettere a disposizione le informazioni necessarie e richieste da parte del gruppo di lavoro.

professionale vengono richieste ai consulenti coinvolti nelle attività di accompagnamento (assistenza/consulenza, coaching).

A livello progettuale dovrà essere garantito che, almeno il 40% del monte ore complessivo, sia ricoperto da figure professionali di docenti/consulenti di fascia senior (almeno 5 anni di esperienza), e non più del 20% di fascia junior. L'attività svolta in assenza dei requisiti previsti non sarà riconosciuta ai fini del calcolo del contributo<sup>4</sup>.

Potranno essere inserite figure di co-docenza qualora ciò sia necessario alla gestione del gruppo aula in relazione al raggiungimento degli obiettivi progettuali. Tenuto conto delle finalità della Direttiva si ritiene importante che nelle attività formative vengano coinvolti in qualità di co-docenti anche testimonial aziendali.

Si precisa che le percentuali sopra indicate non si riferiscono alle attività di co-docenza e che la stessa non contribuisce al rispetto delle percentuali.

All'interno di tale gruppo di lavoro dovranno essere previste figure professionali con specifici compiti relativi alla fase di progettazione e microprogettazione degli interventi.

Per quanto attiene alla figura del tutor dovrà essere garantita la presenza di almeno 1 tutor formativo per il progetto. Si ricorda che il tutor formativo ha tra le sue funzioni fondamentali (oltre a quelle propriamente organizzative), quella di fornire un supporto consulenziale a quanti si apprestano a partecipare ad un percorso di apprendimento, facilitando l'acquisizione e lo sviluppo di nuove conoscenze, abilità e sensibilità proprie del contesto di apprendimento. Il tutor non interviene sui contenuti dell'intervento, ma sul processo psico-sociale dello stesso, sotto il profilo cognitivo, emotivo, affettivo, relazionale, sociale. Ha, inoltre, il compito di monitorare costantemente l'andamento degli apprendimenti, relazionandosi col coordinatore del progetto. Dovrà essere garantita una presenza in aula di almeno il 20% del monte ore complessivo di ogni singolo intervento, verificabile dalle firme di presenza sui registri/fogli mobili.

Infine, dovrà essere individuata almeno 1 figura professionale responsabile delle attività di monitoraggio e/o diffusione che dovranno essere dettagliate nell'apposito campo<sup>5</sup> sin dalla fase di presentazione del progetto. Tali figure potranno coincidere con il Coordinatore/Direttore di progetto.

Il dettaglio delle diverse figure professionali che compongono il gruppo di lavoro dovrà essere inserito nello specifico campo relativo alle figure professionali utilizzate<sup>6</sup> in sede di presentazione del progetto. Per le specifiche relative alle attività e all'esperienza minima delle figure professionali coinvolte si rimanda alla Tabella 3 dell'Appendice.

Il curriculum vitae di ciascuno dei componenti del gruppo di lavoro, redatto su modello Europass, sottoscritto dall'interessato, con indicazione del titolo di studio e con la specifica illustrazione delle esperienze professionali richieste e/o maturate dovrà essere tenuto agli atti dal soggetto referente del progetto e presentato ad ogni richiesta della Direzione Formazione.

Si ritiene necessario precisare anche alcune incompatibilità tra figure professionali che intervengono nell'ambito degli interventi finanziati:

- **utente:** incompatibilità assoluta con altre figure eccezion fatta per la funzione amministrativa nelle attività formative per occupati;
- **amministrativo:** compatibilità con qualsiasi altra figura;
- **docente/consulente:** incompatibilità assoluta eccezion fatta per la funzione amministrativa e le funzioni di coordinamento e direzione che non possono superare il 40% del monte ore complessivo;
- **tutor:** incompatibilità assoluta eccezion fatta per la funzione amministrativa;
- **coordinatore/direttore:** incompatibilità assoluta eccezion fatta per la funzione amministrativa e per la funzione di docenza fino al massimo del 40% del monte ore complessivo.

<sup>4</sup> Il limite del 40% di figure professionali senior deve essere considerato come limite minimo (eventualmente incrementabile) mentre il limite del 20% di figure junior è da intendersi come limite massimo (eventualmente riducibile).

<sup>5</sup> Campo "Modalità di valutazione e monitoraggio" scheda 4 dell'applicativo regionale.



Si precisano di seguito i seguenti principi generali:

1. in caso di compatibilità di funzioni, resta intesa l'inammissibilità di coincidenza oraria dei servizi prestati;
2. la percentuale massima del monte ore assegnato al ruolo secondario è fissata al 40% del monte ore complessivo;
3. l'incompatibilità è definita per singolo intervento formativo.

Nella griglia sotto riportata si riassumono le indicazioni sull'incompatibilità tra le figure professionali che intervengono nelle attività formative:

	UTENTE	AMMINISTRATIVO	DOCENTE	TUTOR	COORDINATORE /DIRETTORE
UTENTE		C	I	I	I
AMMINISTRATIVO	C		C	C	C
DOCENTE/CONSULENTE	I	C		I	40%
TUTOR	I	C	I		I
COORD./DIRETT.	I	C	40%	I	

Legenda: I = Incompatibile; C = Compatibile

## 8. Destinatari

Possono partecipare alle attività:

- **lavoratori occupati** presso imprese private operanti nel settore in unità localizzate sul territorio regionale con contratto di lavoro dipendente (tempo pieno, tempo parziale, tempo indeterminato, tempo determinato) e con forme contrattuali di cui al decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro";
- **titolari di imprese** del settore.

In ogni caso i progetti devono essere rivolti al target definito al paragrafo 3 "Tipologie progettuali".

Il numero e la tipologia degli utenti devono risultare compatibili con la natura dell'intervento e con le metodologie didattiche che si intendono utilizzare. E' compito del soggetto gestore garantire che il gruppo di utenti a cui è rivolto l'intervento sia funzionale, nei termini di caratteristiche qualitative e quantitative, al raggiungimento dei risultati attesi. La progettazione dell'attività formativa dovrà quindi prevedere che i destinatari vengano distinti secondo un'articolazione che individui gruppi omogenei sulla base delle caratteristiche personali, delle condizioni organizzative in cui operano e di specifiche funzioni esercitate.

## 9. Aiuti di stato

In attuazione all'ordinamento vigente, ai fini della presente Direttiva si applica il regime "de minimis" di cui al Regolamento (CE) N. 1998/2006<sup>7</sup>.

## 10. Priorità ed esclusioni

Saranno valorizzate, in particolare, le iniziative che:

- prevedano la partnership con una o più imprese aderenti all'Ente Bilaterale per l'Occhialeria (EBO);

<sup>6</sup> Campo "figure professionali utilizzate" scheda 4 dell'applicativo regionale.

<sup>7</sup> Il Regime "de minimis" può essere definito come una modalità semplificata attraverso la quale la Commissione Europea autorizza l'istituzione da parte degli stati Membri di alcuni tipi di regimi di aiuto per le imprese. Tale facilitazione si basa sul presupposto che gli aiuti di stato, se inferiori ad una certa soglia, non violano la concorrenza tra imprese.

- evidenzino una partnership qualificata con l'Associazione Nazionale Fabbrikanti Articoli Ottici (ANFAO) e con una o più organizzazioni sindacali che compongono l'E.B.O.;
- rappresentino uno strumento di implementazione e sperimentazione del nuovo sistema di inquadramento;
- prevedano un sistema di misurazione dell'efficacia del percorso attraverso adeguati indicatori di risultato e di impatto nonché la valutazione finale dei risultati, anche con il coinvolgimento di esperti esterni.

### **11. Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti:**

Possono presentare progetti i soggetti accreditati per l'ambito della formazione continua e/o i soggetti non iscritti nel predetto elenco, purché abbiano già presentato istanza di accreditamento ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 359 del 13 febbraio 2004. In questo caso la valutazione dell'istanza di accreditamento sarà effettuata entro i 90 giorni successivi alla data di scadenza del presente avviso, fermo restando che - secondo quanto disposto dalla citata DGR n. 359/2004 - la richiesta di chiarimenti o integrazioni da parte della Regione Veneto comporta la sospensione dei termini per la valutazione. In tal modo viene garantita a tutti i soggetti interessati la partecipazione alle procedure di affidamento, a condizione che il soggetto risulti accreditato al momento della stipula del contratto/atto di adesione, secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.

I soggetti proponenti devono essere in possesso di un'esperienza almeno triennale nell'erogazione di interventi di formazione professionale nel settore dell'occhialeria.

Ciascun soggetto accreditato o in via di accreditamento potrà presentare un solo progetto, pena l'esclusione di tutte le proposte progettuali.

### **12. Forme di partenariato**

L'iniziativa è finalizzata alla riqualificazione del capitale umano delle imprese venete del settore dell'occhialeria, adeguandone il profilo di competenze. A tale scopo, ed funzione degli obiettivi generali precisati al paragrafo 2, si ritiene che ciascuna proposta progettuale debba essere il frutto di un'accurata analisi dei fabbisogni professionali e formativi realizzata attraverso l'indispensabile coinvolgimento delle imprese sin dalle prime fasi di progettazione. A tal fine, le proposte progettuali devono prevedere il partenariato aziendale. Il partenariato tra soggetto proponente ed almeno una azienda del settore dell'occhialeria costituisce pertanto un requisito per l'ammissibilità dell'istanza.

Come già precisato al paragrafo 10 "Priorità ed esclusioni", si richiama che saranno oggetto di particolare valorizzazione le proposte progettuali che prevedranno la partnership qualificata con l'Associazione Nazionale Fabbrikanti Articoli Ottici (ANFAO) e con una o più organizzazioni sindacali che compongono l'E.B.O..

Possono essere attivate, in quanto funzionali agli obiettivi progettuali, anche partnership qualificate con altre associazioni di categoria, con camere di commercio, enti bilaterali, organizzazioni di distretto, università, istituti di ricerca, istituti tecnici, istituti professionali e enti di formazione.

Il rapporto tra soggetto proponente e altri partner deve essere formalizzato, in fase di presentazione, nella scheda 3 del Formulario, da cui risultino chiaramente i ruoli e le funzioni degli Organismi coinvolti, nonché il budget previsto per la realizzazione dei compiti specifici riferiti all'attuazione degli interventi.

Le partnership devono essere rilevate, inoltre, anche nello specifico modulo di adesione (disponibile in allegato al formulario) che deve essere trasmesso agli uffici regionali.

Il Soggetto proponente dovrà tenere agli atti per ogni partner aziendale, la Dichiarazione unica per le imprese (disponibile in allegato al formulario) debitamente compilata che dovrà essere presentata su richiesta dell'Amministrazione Regionale.

Il Soggetto proponente dovrà inviare la "Dichiarazione per imprese partner" (disponibile in allegato al formulario) con la quale attesta che la documentazione, per i partner aziendali suddetti è conservata presso i propri uffici e che ne ha verificato la veridicità.

**13. Delega**

Per le attività di cui al presente avviso la delega è vietata. Di conseguenza, in fase progettuale il soggetto proponente deve prevedere la realizzazione delle attività in proprio o attraverso il ricorso a prestazioni individuali, partenariati o acquisizioni di beni e servizi.

Eventuali richieste di affidamento di attività in delega, limitatamente alle attività previste e supportate da rigorosa motivazione, potranno essere presentate solo successivamente all'approvazione del progetto ed autorizzate per iscritto dal Dirigente Regionale della Direzione Formazione. L'autorizzazione dovrà essere emanata preventivamente rispetto all'espletamento delle attività oggetto della richiesta, a pena di inammissibilità della spesa. Per l'autorizzazione della richiesta di delega è necessario che la stessa abbia per oggetto apporti integrativi specialistici di cui il soggetto proponente non dispone in maniera diretta o tramite partenariato e che la richiesta sia dovuta a sopraggiunti eventi imprevedibili per il soggetto proponente. Non è consentita in nessun caso la delega per attività di coordinamento, direzione, segreteria organizzativa e amministrazione del progetto.

**14. Risorse disponibili e vincoli finanziari**

Le risorse complessivamente stanziare ammontano ad € 200.000,00 e sono ripartite come segue:

- euro 120.000,00 stanziare da Regione Veneto, come sottodescritto;
- euro 80.000,00 stanziare da Ente Bilaterale Occhialeria.

Le risorse pubbliche disponibili, relative al Fondo Sociale Europeo e al Fondo di rotazione per la realizzazione delle iniziative afferenti al presente avviso sono le seguenti:

<i>Fonte di finanziamento</i>		<i>Annualità</i>	<i>Risorse</i>
<i>Asse</i>	<i>Cat. spesa</i>		
POR FSE Asse I – Adattabilità	62-63	2013	120.000,0

Si precisa che sarà finanziato un solo progetto. Di conseguenza ciascuna proposta progettuale dovrà prevedere un costo complessivo fino ad un massimo di € 200.000,00.

Le modalità di determinazione del contributo sono le seguenti:

<b>Tipologia di attività</b>	<b>Valore Unità di costo standard (UCS)</b>	<b>Voce di spesa</b>	<b>Condizioni per il riconoscimento</b>
1. Attività formative	€ 164,00	E1.1	Fino ad un max di 30 utenti Rispetto numero min. di utenti formati
2. Attività di accompagnamento	Individuale € 38,00 ora	E1.4	Realizzazione della singola ora di servizio erogata al destinatario
	Di gruppo € 15,00 ora/utente	E1.5	

I costi riferiti alle attività di accompagnamento imputati nelle cat. E1.4 ed E1.5 non potranno essere superiori al 20% del costo complessivo del progetto.

**15. Modalità e termini per la presentazione delle operazioni**

La presentazione dei progetti deve avvenire, a pena di inammissibilità, secondo queste modalità:

- accesso all'area riservata del portale regionale ([www.regione.veneto.it](http://www.regione.veneto.it)<sup>8</sup>) con nome utente e password assegnati dalla Regione Veneto per gli organismi di formazione accreditati;
- per i soggetti non accreditati, richiesta di attribuzione nome utente e password utilizzando la procedura informatizzata<sup>9</sup>;
- imputazione nel sistema di acquisizione dati on-line dei dati di progetto;
- passaggio del progetto in stato "completato" attraverso l'apposita funzione dell'applicativo entro la scadenza prevista dal presente provvedimento; il passaggio in stato "completato" è irreversibile, e l'operazione non consente successive modifiche del progetto;
- presentazione, entro la scadenza prevista dal presente provvedimento, della domanda di ammissione al finanziamento sottoscritta dal legale rappresentante del Soggetto proponente, in regola con la normativa sull'imposta di bollo, e accompagnata da:
  - fotocopia del documento di identità in corso di validità del sottoscrittore;
  - moduli di adesione in partnership completi di timbro e firma del legale rappresentante del partner;
  - CV per ciascuno dei docenti delle discipline di settore su modello Europass CV;

Non è prevista la stampa del progetto e la presentazione cartacea dello stesso. Ai fini della valutazione, faranno fede le informazioni imputate nel sistema gestionale on-line.

Le domande di ammissione al finanziamento e relativi allegati dovranno essere trasmesse alla Giunta Regionale del Veneto – Direzione Formazione all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata della Regione del Veneto, [protocollo.generale@pec.regione.veneto.it](mailto:protocollo.generale@pec.regione.veneto.it), specificando nell'oggetto del messaggio di posta elettronica "Avviso settore occhialeria – Anno 2013" e all'inizio del messaggio, l'ufficio destinatario competente per materia, nel caso specifico "Direzione Formazione".

Verranno accettate, pena l'esclusione, le domande di ammissione al finanziamento inoltrate tramite e-mail provenienti da caselle di posta elettronica certificata nelle quali il messaggio o gli allegati siano stati sottoscritti con firma digitale, il cui certificato sia valido e rilasciato da un certificatore accreditato.

A ciascuna istanza trasmessa alla Regione del Veneto, dovrà corrispondere un unico messaggio PEC di trasmissione. Le modalità e termini per l'utilizzo della stessa, predisposti dalla Direzione Affari Generali, sono disponibili nel sito web della Regione del Veneto<sup>10</sup>.

La presentazione dei progetti e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nella presente direttiva e delle disposizioni regionali riguardanti la materia.

I termini per la presentazione della domanda sono fissati per il ventesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto pena la non ammissibilità delle istanze.

Qualora la scadenza dei termini di presentazione dei progetti coincidesse con una giornata prefestiva o festiva il termine sarà posticipato al primo giorno lavorativo successivo.

Il formulario per la presentazione dei progetti sarà successivamente approvato con Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Formazione e sarà fornito unicamente a scopo di diffusione.

<sup>8</sup> <http://www.regione.veneto.it/web/formazione/spazio-operatoriformazione>

<sup>9</sup> <http://www.regione.veneto.it/web/formazione/spazio-operatoriformazione> - Applicativo richiesta credenziali accesso - non accreditati

<sup>10</sup> <http://www.regione.veneto.it/web/affari-general/pec-regione-veneto>

La Direzione Regionale Formazione è a disposizione degli operatori per fornire le eventuali informazioni necessarie. Le informazioni possono essere richieste all'indirizzo mail [programmazionefse@regione.veneto.it](mailto:programmazionefse@regione.veneto.it) oppure, dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ai seguenti recapiti telefonici:

- per quesiti di carattere contenutistico (tipologie e caratteristiche dei progetti presentabili, degli utenti destinatari ecc.): 041 279 5238 – 5090;
- per quesiti relativi all'assistenza tecnica, in particolare per quanto riguarda le modalità di accesso ed utilizzo del nuovo sistema informatico: 041 279 5131 – 5154.

## **16. Procedure e criteri di valutazione**

In coerenza a quanto disposto dalla presente Direttiva, i progetti vengono istruiti in ordine all'ammissibilità e successivamente sottoposti a valutazione da parte di un nucleo di valutazione formalmente individuato.

### Criteri di ammissibilità

Attengono alla presenza dei requisiti indicati nel bando. La presenza di tali requisiti non dà punteggio, ma la loro assenza determina la non approvabilità del progetto, che non sarà quindi sottoposto alla successiva valutazione.

Requisiti di ammissibilità/inammissibilità:

1. presentazione delle proposte nei termini temporali fissati dalla Giunta Regionale;
2. rispetto delle modalità di presentazione delle proposte previste dalla Direttiva;
3. sussistenza nel soggetto proponente dei requisiti giuridici soggettivi previsti dalla normativa vigente per poter presentare la domanda di ammissione (tra cui esperienza almeno triennale nella formazione nel settore dell'occhialeria); i requisiti dovranno essere posseduti alla data di scadenza del presente avviso;
4. rispetto dei parametri di costo/finanziari;
5. rispetto del numero e caratteristiche dei destinatari;
6. durata e articolazione del progetto (e correlate modalità operative);
7. rispetto delle caratteristiche progettuali espresse nella presente Direttiva, compreso il numero massimo di progetti presentabili da ciascun soggetto;
8. presenza, completezza e correttezza del formulario di presentazione del progetto e del conto economico per la realizzazione del progetto;

I progetti sono ammessi alla valutazione di merito previa verifica dell'esistenza di tutti gli elementi sopra esposti.

Griglia per la scheda di valutazione

Parametro 1	RAPPORTO CON LA SITUAZIONE TERRITORIALE	Livello	
	descrizione della proposta rispetto alle esigenze del territorio del Veneto in relazione ai fabbisogni delle aziende del settore occhialeria; partnership con azienda aderente EBO;	Insufficiente	0 punti
		Sufficiente	1 punti
		Discreto	2 punti
		Buono	4 punti
		Ottimo	6 punti
Parametro 2	QUALIFICAZIONE DELLA STRUTTURA PROPONENTE	Livello	
	Rapporto esistente tra rappresentatività formativa della struttura stessa e tipologia di progetto proposta – grado di raccordo con i sistemi produttivi locali – partnership con ANFAO e con le organizzazioni sindacali che compongono l'E.B.O.	Insufficiente	0 punti
		Sufficiente	1 punti
		Discreto	2 punti
		Buono	4 punti
		Ottimo	6 punti
Parametro 3	OBIETTIVI PROGETTUALI E COMPETENZE DA CONSEGUIRE	Livello	
	Coerenza della proposta con gli obiettivi progettuali ai quali il bando si riferisce e con le priorità di intervento definite	Insufficiente	0 punti
		Sufficiente	1 punti
		Discreto	2 punti
		Buono	4 punti
		Ottimo	6 punti
Parametro 4	METODOLOGIA E ARTICOLAZIONE	Livello	
	Metodologie adottate per la realizzazione degli interventi:	Insufficiente	0 punti
	- percorsi formativi con coinvolgimento ed interazione tra utenti	Sufficiente	1 punti
	- azioni di accompagnamento: strumenti metodologici e modalità di monitoraggio e valutazione dei risultati	Discreto	2 punti
		Buono	4 punti
		Ottimo	6 punti
Parametro 5	QUALITA' DELLA PROPOSTA	Livello	
	Qualità della proposta in termini di completezza ed esaustività della stessa con riferimento agli obiettivi esplicitati nel bando nonché coerenza interna della proposta; – descrizione dei risultati attesi in esito	Insufficiente	0 punti
		Sufficiente	1 punti
		Discreto	2 punti
		Buono	4 punti
		Ottimo	6 punti
Parametro 6	PREMIALITA' IMPRESE	Livello	
	Attribuzione punteggio aggiuntivo per imprese del settore dell'occhiale aderenti all'Ente Bilaterale per l'Occhiale (E.B.O)	Insufficiente	0 punti
		Sufficiente	1 punti
		Discreto	2 punti
		Buono	4 punti
		Ottimo	6 punti

Precisazioni

- All'assegnazione di un punteggio 0 su una qualunque voce di valutazione, escluso il Parametro 6, viene interrotta la valutazione ed il progetto risulta escluso dalle graduatorie per l'assegnazione dei finanziamenti.

### **17. Tempi ed esiti delle istruttorie**

I progetti presentati saranno approvati con decreto del Dirigente Regionale della Direzione Formazione entro 90 giorni dalla scadenza dei termini per la presentazione delle candidature, a meno che il numero e la complessità delle proposte pervenute non giustifichino tempi più lunghi.

Il suddetto decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale dell'Amministrazione Regionale. Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singolo progetto sono consultabili presso la Direzione Formazione dai soggetti aventi diritto.

Gli esiti istruttori dei progetti presentati, sono comunicati in via esclusiva attraverso il sito istituzionale [www.regione.veneto.it](http://www.regione.veneto.it)<sup>11</sup>, che pertanto vale quale mezzo di notifica dei risultati dell'istruttoria e degli adempimenti previsti, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. Di conseguenza, è fatto obbligo ai Soggetti proponenti di consultare regolarmente il predetto sito per essere informati sugli esiti delle attività istruttorie, sugli adempimenti e sulle scadenze da rispettare.

### **18. Comunicazioni**

Tutte le disposizioni di interesse generale in relazione al presente avviso sono comunicate sul sito istituzionale [www.regione.veneto.it](http://www.regione.veneto.it)<sup>12</sup>, che pertanto vale quale mezzo di notifica, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. E' fatto obbligo a tutti i soggetti proponenti di consultare regolarmente il predetto sito per esserne informati. Tutte le comunicazioni, compresi eventuali quesiti, di qualsiasi natura, devono essere comunicati attraverso il suddetto sito. Nel caso venisse evidenziato l'interesse generale del quesito e della relativa risposta, si provvederà alla pubblicazione dello stesso nello spazio riservato alle FAQ<sup>13</sup>.

### **19. Termine per l'avvio delle azioni**

Le azioni proposte a valere sul presente avviso dovranno essere immediatamente cantierabili.

Dei progetti approvati deve essere avviato almeno un intervento formativo entro 60 giorni dalla data di comunicazione dell'approvazione salvo eventuale diversa indicazione contenuta nel provvedimento di adozione degli esiti istruttori.

I termini per la conclusione dei progetti sono fissati al 31/12/2014, salvo deroghe eventualmente disposte con decreto dirigenziale.

### **20. Indicazione del foro competente**

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Venezia.

### **21. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i.**

Il Responsabile del procedimento ai sensi della Legge 241/1990 è il Dott. Enzo Bacchiaga – Dirigente del Servizio Programmazione e Gestione della Direzione Formazione.

### **22. Tutela della privacy**

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modifiche ed integrazioni.

<sup>11</sup> <http://www.regione.veneto.it/web/formazione/moduli-fse>

<sup>12</sup> <http://www.regione.veneto.it/web/formazione/moduli-fse>

<sup>13</sup> <http://www.progettoveneto.net/site/1066/default.aspx>

**APPENDICE****Tabella 1 – Attività formative**

<b>modalità</b>	<b>descrizione</b>	<b>ore</b>	<b>Numero utenti</b>
AULA	Attività formative che prevede la presenza di docente e discenti in luogo attrezzato.	Min. 2 max 16	Min 6 – max 30
OUTDOOR	Attività realizzata in ambienti come gli spazi aperti e che preveda l'utilizzo di metodologie finalizzate allo sviluppo individuale e di gruppo e che si basino sull'apprendimento sperimentali e ed integrato con il supporto di situazioni reali e concrete	Min. 2 max 16	Min 6 – max 30

**Tabella 2 – Attività di accompagnamento**

<b>modalità</b>	<b>descrizione</b>	<b>ore</b>	<b>Numero utenti</b>
Assistenza/consulenza	Incontri individuali/di gruppo sia con i vertici aziendali finalizzati ad acquisire il commitment e definire le linee di intervento sia volti a supportare l'azienda nella riorganizzazione della sua struttura e delle sue attività e nell'innovazione, a individuare elementi critici e/o di miglioramento dei gruppi di lavoro e a migliorare le performances di personale appartenente al medesimo settore	min. 4 - max. 30	min. 2 – max. 12 (se attività di gruppo) oppure individuale
Coaching	Supporto ai lavoratori che necessitano di assistenza e di formazione sul posto di lavoro finalizzata a migliorare la performance per adeguarla ai fabbisogni aziendali	min. 4 - max. 30	min. 2 – max. 12 (se attività di gruppo) oppure individuale



**Tabella 3 - Descrizione figure professionali gruppo di lavoro**

<b>Figura professionale</b>	<b>Descrizione dei compiti minimi richiesti</b>	<b>Esperienza minima richiesta</b>
Direttore/coordinatore	Supervisione del progetto nel suo insieme Verifica della qualità degli interventi Coordinamento delle attività di microprogettazione Interfaccia con la Direzione Regionale Formazione Relazione sulle attività e gli esiti del progetto.	almeno 5 anni in analoghe attività
Docente/formatore	Attività formativa	A livello progettuale: almeno il 40% di fascia senior (almeno 5 anni di esperienza nel ruolo) non più del 20% di fascia junior
Co-docente	Supporto all'attività formativa	Le percentuali sopraindicate non si riferiscono alle attività di co-docenza
Consulente	Attività di accompagnamento	A livello progettuale: almeno il 40% di fascia senior (almeno 5 anni di esperienza nel ruolo) non più del 20% di fascia junior
Testimonial aziendale	Attività formativa attraverso testimonianza diretta della propria esperienza personale/professionale e dell'azienda in cui opera	Imprenditori, altri rappresentanti del mondo aziendale
Responsabile monitoraggio /diffusione	Attività di monitoraggio delle competenze ex-ante ed ex-post Attività di diffusione dei risultati del progetto Predisposizione di reportistica in itinere e finale	almeno 2 anni in analoghe attività
Tutor formativo	Attività organizzativa d'aula Supporto/assistenza agli utenti Supporto all'acquisizione e allo sviluppo di nuove conoscenze, abilità Monitoraggio dell'andamento degli apprendimenti Relazione costante con i docenti/il coordinatore del progetto.	almeno 2 anni in analoghe attività